Anno III. Lunedì 12 Maggio 1879 N. 112

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 11 Maggio.

Se con vivo rincrescimento nel numero di sabbato pubblicammo un nostro telegramma particolare che dava peggiorata la salute del Generale Garibaldi, oggi possiamo annunciare essere avvenuto in lui un miglioramento, persistendo però il bisogno di assoluta quiete e quello di una cura, per la quale ancora non si domandò alcun consiglio medico straordinario. Noi ci uniamo agli Italiani d'ogni Partito nel desiderare che cessi l'inquietudine sulla salute del Generale, e che per lunghi anni sia serbato all'affetto della Patria, che di lui tanto si onora.

Riguardo alle cose parlamentari abbiamo oggi raccolta ricca messe di notizie, come avviene in ciaschedun numero del lunedì; quindi non abbiamo spazio a commenti. Però dal complesso di queste notizie rileviamo che, benchè discordi in molti particolari, i varii gruppi di Sinistra finiranno con lo intendersi, e cercare che la presente sessione non si chiuda senza aver data al paese la prova che il nostro Partito ha saputo attuare almen qualche parte del suo vecchio programma riformatore.

Oggi si raccolge a Milano un Congresso degli *Amici della pace*, e sarà presieduto da quell'illustre patriota che è Aurelio Saffi. Probabilmente si ridiranno le solite e notissime proposte umanitarie; ma, non perciò i diari moderati avrebbero motivo (come fa taluno di essi) di deridere codesti conati nobilissimi, quantunque abbiano a restare per lungo tempo infruttuosi. Del resto le buone e generose idee qualcosa fruttano sempre. Difatti, senza le umanitarie aspirazioni degli *Amici della pace* oggi non si parlerebbe (come se ne parla) d'un *arbitrato* cui l'Inghilterra e la Repubblica di Nicaragua vogliono affidare all'Imperatore d'Austria, che avrebbe accettato di essere arbitro in un loro dissidio recente, e di cui torna inutile dire le cagioni.

Oggi la Stampa viennese ha mitigato il già aspro linguaggio riguardo la sospettata alleanza tra la Russia e la Turchia, e questa mitigazione la si osserva eziandio nell'ultimo articolo della *Politische Correspondenz*, di cui nel numero di sabbato abbiamo riportato un cenno che esprimeva il timore di prossimi straordinari eventi.

Per contrario oggi telegrammi da più fonti ci confermano lo sgombero dei Russi, e ci confermano che altre questioni sono già maturate e risolte. Così la quistione egiziana, mediante un compromesso fra il Kedevi e le due grandi Potenze occidentali; e quella dell'Afganistan, mediante la cessione di alcuni punti forti o fortificabili, e di certi diritti, che il nuovo Emiro avrebbe fatto all'Inghilterra.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 9 contiene:

Decreto che riconosce in ente morale l'opera Pia Bargellini di Bologna. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

— La stessa *Gazzetta* del 10 contiene:

Decreto che riconosce il consorzio per irrigazione costituitosi in Nibbiola (Novara). Decreto pel quale vengono approvate alcune aggiunte al ruolo organico degli impiegati della R. Università di Pisa. Decreto per riconoscere in corpo morale l'Opera Pia Molta in Venezia. Disposizioni nel personale dipendente dai ministri della guerra, della marina, dell'interno e delle finanze.

— *Camera dei Deputati.* (*Seduta del* 10 maggio).

Sono approvati i seguenti disegni di legge:

Facoltà al Governo di esperimentare sotto speciali condizioni il trasporto sulle ferrovie delle derrate alimentari e vegetali, in favore della quale parlano Plutino Agostino e il relatore Ronco;

Costruzioni di fari e segnali sulle coste del Regno, dal quale progetto Umana, Del Giudice, Boselli ed Omodei prendono occasione per raccomandare altre costruzioni di fari, il primo sulle coste di Sardegna, il secondo nel Golfo di Santa Eufemia, il terzo sopra alcuni punti delle riviere Liguri, il quarto nell'isola Pantellaria, e il relatore Damiani e il ministro Mezzanotte rispondono, acconsentendo ad un ordine del giorno in cui si esprime fiducia che il Governo provvederà pel riordinamento delle illuminazioni delle coste italiane;

Facoltà al Governo di applicare ancora l'art. 92 della legge sull'ordinamento dell'esercito pel quale gli ufficiali in ritiro od in riforma provveduti di pensione, possono in tempo di guerra essere richiamati in servizio come ufficiali di riserva;

Aggregazione dei comuni di Mezzojuso, Villafrati, Cefelù e Godrano, al Circondario di Palermo, non ostante l'opposizione di Omodei, cui rispondono il relatore Paternostro e il ministro Depretis.

Discutesi il progetto pel miglioramento delle condizioni dei Capi-musica dei reggimenti di fanteria e per l'aumento del loro assegno giornaliero.

Dopo proposta di Serafini per pareggiare il loro grado a quello dei Sotto-Tenenti, viene approvato.

La proposta di Serafini, stante le obbiezioni di Barattieri, relatore, e del ministro Mazè, viene ritirata.

Approvasi l'aggregazione dei Mandamenti di Cammarata e Casteltermini al Tribunale di Girgenti, non ostante l'opposizione di Di Pisa, e Indelicato, a cui rispondono Nocito, Di Belmonte, La Porta e il ministro Tajani.

Il ministro Depretis risponde quindi alle interrogazioni stategli dirette da Raggio e Rudinì; a Raggio dice avere già da qualche tempo avuto dai Governi del Perù, Chilì e Bolivia assicurazioni di tutela e guarentigie degli interessi della colonia italiana; ma avere non pertanto disposto affinchè una nostra nave da guerra si rechi in quelle acque, e avere inoltre date le opportune istruzioni ai nostri agenti consolari presso quelle repubbliche. Dice a Rudinì che non gli sembra, stando alle informazioni ricevute, che l'autorità amministrativa abbia proceduto irregolarmente nella questione delle elezioni comunali del 1877 del comune di Comiso, ma che, prendendo in considerazione le cose esposte dall'interrogante, esaminerà attentamente la condotta della accennata autorità e si regolerà in conseguenza.

Raggio e Rudinì si dichiarano soddisfatti delle assicurazioni ricevute.

Infine procedesi allo scrutinio segreto sopra le leggi discusse, che sono approvate.

Senato del Regno. (*Seduta del 10 maggio*).

Il Ministero presenta alcuni progetti.

Caracciolo di Bella chiede di interpellare il presidente del Consiglio sulla politica estera e specialmente sull'esecuzione di alcuni punti del Trattato di Berlino.

Mezzanotte comunicherà a Depretis tale domanda.

La prossima seduta avrà luogo giovedì.

— Leggesi nel *Bersagliere*: Sappiamo che l'on. Giandomenico Romano ha intenzione di comunicare ai suoi amici l'esito delle pratiche da lui iniziate, in seguito alla lettera a lui indirizzata dal generale Garibaldi, per la conciliazione della Sinistra nello scopo di mantenere le promesse fatte al paese.

— L'onor. Cairoli partì per Pavia.

— La Commissione delle tariffe doganali approvò tutti gli aumenti.

— La Commissione governativa per l'imposta sui fabbricati in seguito alle conferenze tenute al Ministero, propose che si tenga conto nell'accertamento dei redditi soltanto di quelle macchine destinate alla creazione ed alla trasmissione della forza motrice.

— Corre voce che il Ministero domandi delle modificazioni alla convenzione monetaria, quantunque sia stata approvata dalla Giunta degli uffici. La Francia dichiarò che le domande del Governo italiano produrrebbero lo scioglimento della Lega monetaria.

— Garibaldi ha avuto qualche miglioramento. Sinora non v'è alcun pericolo; però i medici insistono, affinchè viva in tranquillità assoluta. Si ottenne il miglioramento mediante l'uso di purganti lenitivi.

— Venne sospesa la stampa della relazione dell'on. Luzzati sulla tariffa daziaria degli zuccari, per includervi le conclusioni relative agli altri aumenti proposte dal ministro delle finanze nei dazi sul caffè, petrolio, pepe, canella.

— La Commissione parlamentare per i prestiti ai Comuni si è dichiarata contraria al progetto ministeriale.

— I punti più controversi nella questione ferroviaria, dopo le proposte dell'onor. Depretis, riguardano le linee da passare in quarta categoria e la precedenza nelle costruzioni.

— I sette progetti di legge militari saranno approvati con lievi modificazioni dalla Commissione; dubitasi però che vengano discussi prima delle vacanze.

— L'altro ieri in casa del deputato Crispi si riunirono parecchi deputati e senatori delle provincie Meridionali. Si conferì sui compensi da darsi ai danneggiati della Sicilia nella rivoluzione del 1848-49. Crispi designerà una Commissione che avrà l'incarico di presentarsi al ministro Depretis.

— È tornato da Napoli il deputato Nicotera.

— La Commissione per le costruzioni discusse lungamente l'art. 31 sulla gradualità dei lavori, sulla portata finanziaria e sul numero d'anni risultanti a 21 computato l'anno 1879; diresse inoltre interrogazioni al ministro che rispose mandando il completo progetto. Per tali gravissime questioni occorrono 4 giorni.

— Gli Uffici primo, secondo ed ottavo non presero ancora alcuna deliberazione. Il terzo respinse lo scrutinio di lista, riducendo il censo a 20 lire e nominò commissario Salaris. Il quinto ammise lo scrutinio di lista e nominò commissario Chimirri. Il sesto nominò commissario Maurigi con 10 voti, contro Cairoli che ne ebbe 8. Il nono ammise lo scrutinio di lista e nominò commissario Solidati.

— La *Nazione* ha il seguente dispaccio: Pisa, 10. Ieri sera, lo studente Romani, quello che depose, come primo fra i testimonii d'accusa, nella causa agitata a Siena contro l'Orsolini per la bomba scagliata lo scorso novembre, fu ferito leggermente alla spalla destra. Il manico del pugnale dorato fu giudicato un arnese da comparsa teatrale. Sono stati eseguiti stanotte arresti in gran numero. Dicesi che l'assassino sia stato arrestato.

NOTIZIE ESTERE

La lotta contro il clericalismo s'accentua sempre più in Francia. Il vescovo d'Aix sarà processato per la pastorale, contro le leggi Ferry, cui la sezione dell'interno del Consiglio di Stato ha riconosciuto incriminabile. La necessità di codesta severa misura fu dimostrata dall'attitudine del clero della diocesi di Aix, il quale alla notizia del deferimento della pastorale al Consiglio di Stato, aveva risposto con un nuvolo d'indirizzi di adesione al suo superiore. Uno di questi — quello del clero di Tarapon — contiene il brano seguente: « Noi non crediamo che il Consiglio di Stato trovi, nella lettera pastorale, materia a pronunziare una dichiarazione d'abuso; ma, se anche ciò accadesse, non sarebbe che una gloria di più per Vostra Grandezza, e un nuovo titolo alla nostra venerazione ed alla nostra devozione. »

— Telegrafano da Vienna, 10 maggio: Il Consiglio dei ministri stabilì ieri il testo del discorso del trono per la chiusura del Parlamento.

— Telegrafano da Pest, che fu istituita una commissione per gli accordi dell'Ungheria colla Croazia.

— L'abate Loyson, ex padre Giacinto, presentò una petizione alle Camere francesi perchè lo Stato riconosca la sua Chiesa Gallicana.

— È definitivamente stabilito che lo Czar si recherà a Berlino per festeggiare le nozze d'oro dell'Imperatore di Germania. È molto probabile che anche l'Imperatore d'Austria assisterà a quella festa.

— Notizie da Costantinopoli confermano che la posizione di Kerrendin Pasha è nuovamente scossa. Si ritiene che a questo fatto non sia estraneo il convegno stipulato coll'Austria per l'occupazione di Novi-Bazar, che non venne peranco firmato dal Sultano. Prevale nel divano la tendenza ad una alleanza turco-russo.

— Lo sgombro delle truppe russe è già cominciato su tutta la linea.

Dalla Provincia

Altre spiritate di Verzegnis.

Tolmezzo, 11 maggio.

Mi consta che dietro espresso desiderio del Sindaco e di un Assessore comunale di Verzegnis, il nostro Commissario Distrettuale interessava vivamente il Prefetto della Provincia, perchè venissero ricevute nell'Ospitale succursale di Lovaria altre due ragazze di quel Comune affette dalla stessa malattia per cui le cosidette *spiritate* vennero già accolte nell'Ospitale di Udine.

Or, se gli Amministratori del Comune di Verzegnis manifestano, agendo così, piena fiducia nei provvedimenti suggeriti dal Consiglio sanitario provinciale, e fatti eseguire con la voluta prudenza dal Prefetto, cadono da sè certe osservazioni che taluni fecero su questo caso, abbastanza straordinario eziandio negli annuali della scienza.

Ho letto, in proposito, l'opuscolo del nostro egregio Franzolini, ormai chiaro tra i cultori della Medicina in Italia; quindi penso che esso opuscolo sia sufficiente ad illuminare, tanto le Autorità d'ogni grado quanto il Pubblico, sulla

importanza dell'epidemia di cui ragiona, e sui provvedimenti invocati ed acconsentiti.

Cividale, 10 maggio.

Ve lo dissi pur io che a dar loro ciò che si meritano, avrebbero gualto come cani scottati!? Leggete, se avete uno stomaco robusto, la *pappardella* fatta inserire dal solito corrispondente nel *Giornale di Udine* di mercoledì, e ditemi se avevo ragione di aspettarmi alcunchè di simile. È inutile: non vogliono essere detti clericali, si vergognano di *appartenere* a quel partito politico antinazionale! Auguriamoci pure che questa vergogna sia foriera del ravvedimento; ma nello stesso tempo ci sia lecito di dire a quei signori che, circa alla loro appartenenza, noi ragioniamo in questo modo, e ci sembra di ragionar giusto: Poichè non volete essere clericali, e poichè sta il fatto che, tutti i clericali hanno votato per voi, siete peggio che clericali, siete ipocriti, ed avete gabbato i vostri elettori! Ma i preti sono tali elettori che non si lasciano gabbare nemmeno da gente così furba come siete voi. Dunque?.... Tocca a voi di rispondere a questo *dunque!*

Ma il corrispondente del *Giornale di Udine* (bisogna proprio dargli questo gusto di occuparsi di lui) se la cava alla romana, negando tutto con una faccia fresca che consola; e così nega nientemeno che i clericali abbiano preso parte attivissima alle elezioni per rimandare a Palazzo i diecisette rinunciatari, più il Presidente del Circolo Cattolico, e nega la esistenza del Capitolo!! Ma, via, a chi vuol darla d'intendere! Neghi l'esistenza di Dio, che nessuno vede, piuttosto che quella dei dieci Canonici del Duomo, visibilissimi anche da lontano per le calze rosse, e belli, e tondeggianti come pollastre ingrassate col riso. E poi, si è così presto dimenticato, il corrispondente cui faccio l'onore di rivedere le bucce, di aver fatto stampare un quindici giorni fa nella *Gazzetta d'Italia*, che «è vero che *il Capitolo* ha *qualche* influenza a Cividale?» Pazienza che si sia dimenticato ciò che ha fatto stampare, or sono nove ann, nel *Natisone*, e che io mi prenderò il disturbo di ricordargli in fine di questa corrispondenza, ma dimenticarsi ciò che ha scritto e pubblicato da pochi giorni è un po' pericoloso per chi ha bisogno di barcamenarsi continuamente fra gli scogli e le secche della incoerenza e delle mistificazioni!

Nella *pappardella* del signor X. (questa volta si chiama semplicemente X., non più *Molti cividalesi*, il corrispondente del *Giornale di Udine*) tiene un posto ragguardevole la narrazione delle arti e mezzi che il nostro partito avrebbe usato cogli elettori per riuscire. Ah! per l'amor di Dio, acqua in bocca su questo argomento, che noi delle vostre ne potremmo raccontare a centinaja, e una più bella dell'altra: dal *belvedere*, lungo il Natisone fino a Sanguarzo, e dal Palazzo municipale nuovo di pianta che il Gabrici avrebbe fatto costruire per suo comodo e divertimento, se, *per disgrazia*, fosse rimasto sindaco, al *buzzolà* strappato di bocca a quel povero prete delle parti di Faedis che stava facendo colazione, per condurlo in fretta e furia colla vettura a votare *in sostegno della religione!* Del resto convengo anch'io che uno dei nostri ne ha fatta una veramente grossa. La narra il signor X, che dev'essere stato testimonio del fatto, tanta è la verità che spira dal suo racconto. Un nonzolo (rabbrividite!) è stato inseguito e minacciato da un elettore liberale, fino nei più augusti penetrali del santuario! Ah! mi par di vedere quel povero nonzolo, rovesciato sui gradini dell'altare, difendersi eroicamente, colla canna armata dello spegnitojo, dalla rabbia di un elettore liberale che sta per mangiarselo vivo, e in alto, sopra una nube, il corrispondente del *Giornale di Udine*, colle ali di cherubino, che scende a portare la palma del martirio a quella vittima della fede... elettorale, e poi si strappa dalle ali una penna e vola a scrivere la pietosa istoria per edificazione dei suoi diecisette lettori!

Dopo aver scritte di queste cose cotanto *serie*, il signor X, chiude la sua *pappardella* raccomandando al nostro partito la *serietà*. Si narra che il poeta Schiller, ad un cattolico che gli rimproverava di essere poco religioso perchè *riformato* anzichè *papista*, rispondesse: Sono tanto religioso che non sono della vostra religione! — Alla nostra volta noi rispondiamo al signor X, ed a quelli che gli pagano in una od in altra moneta le sue *pappardelle*: Siamo tanto seri che non apparteniamo al vostro partito, ed anzi lo combattiamo!

Vuol sapere ora il signor X. perchè il partito al quale io mi onoro di appartenere si è trovato in un campo opposto a quello che esso signor X. tiene oggi.... fino a parere contrario? Glielo dico subito. Il nostro partito ha fatto tesoro delle seguenti auree parole che lo stesso (proprio lo stesso) sig. X. faceva stampare nel giornaletto locale *Il Natisone* del 9 luglio 1870. Le copio tali e quali:

«Il partito *clericale*, ed il sè credente aristocratico, atteso gl'interessi di «casta, saranno eternamente ostili ai «vantaggi del popolo, e vi hanno prove «continue della loro venefica influenza «contro quanto reclama la civiltà. Importa quindi che i Consiglieri da eleggersi sieno dotati di carattere e «convincimenti atti a resistere e combattere le male arti di costoro.»

Ex ore tuo te judico!

Varnefrido.

In Remanzacco (Cividale) il fanciullo Bruni G. di anni 2 e mezzo, lasciato incustodito, cadde in un fosso pieno d'acqua ed affogò.

L'arma dei Reali Carabinieri di Pordenone sequestrò un biglietto da L. 5 della B. C. falso.

Importante servizio reso alla p. s. si è quello fatto, giorni sono, dal Brigadiere Comandante la Stazione dei R.R. C.C. di Mortegliano, il quale eseguendo una perquisizione al domicilio di B. L. e P. G. del luogo rinvenne buona parte degli oggetti stati rubati a più persone nel febbraio, marzo ed aprile ultimi.

Un altro ragazzo che promette bene è quello che nell'età appena di 14 anni, a Villa Santina (Tolmezzo) si introdusse nel molino di Serocco Gio., ed approfittando della momentanea assenza del mugnaio, rubò la somma di L. 19 in biglietti di B. N. che era in un portafoglio nella tasca di una giacca appesa al muro.

Ignoti ladri sforzata una finestra entrarono nel negozio di salsamentaria di Zandonà Antonio ed involarono una quantità di commestibili per L. 150 circa.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, numero 37, in data 10 maggio, contiene: Avviso d'asta per secondo incanto della Intendenza di Finanza di Udine per l'appalto della rivendita dei generi di privativa in Comune di Cividale, 27 maggio — Estratto di bando del Tribunale di Udine risguardante una vendita di beni immobili siti in Comune di S. Leonardo — Avviso d'asta dell'esattore del Distretto di Cividale per vendita beni immobili situati in mappa di Cividale, Gagliano, Faedis e Canebola — Bando del Tribunale di Pordenone per vendita beni immobili situati in mappa di Villutta, Cinto e Lison — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardante l'occupazione di fondi situati in Comune di Fagagna — Bando del vice cancelliere della Pretura di Cividale risguardante vendita, mediante asta, di un credito dotale di lire 7410, 27 maggio — Bando del Tribunale di Udine per vendita giudiziale di beni immobili situati in mappa di Salt, 27 giugno — Sunto di citazione dell'usciere della Pretura del I mand. di Udine — Avviso del Tribunale di Udine per vendita giudiziale di beni immobili situati in Remanzacco, 27 giugno — Avviso del Commissariato Militare di Padova risguardante un'asta per vendita di crusca — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Sulla voce corsa che il Prefetto Conte Carletti possa venire trasferito ad altra sede, riceveimmo ieri lettere da varie parti del Friuli, nelle quali ci si domanda se sia da darsi credenza a questa notizia, lamentandosi poi i nostri corrispondenti pel caso fosse vera. Noi rispondiamo loro pubblicamente che la voce venne diffusa da un Corrispondente da Roma della *Gazzetta d'Italia*, e che altri Giornali, compreso il *Giornale di Udine*, l'hanno riprodotta, ma nulla se ne sa ancora nè ufficialmente nè in via ufficiosa. Si crede di sapere che il Ministero voglia affidare una prefettura all'on. Giovanni Mussi (di cui si parlò ultimamente perchè incaricato d'una missione confidenziale a Tunisi); ma che proprio gli si voglia dare la Prefettura di Udine è, sinora almeno, una supposizione gratuita.

Del resto noi facciamo èco ai nostri Corrispondenti dei Distretti, quando si lagnano che il Friuli sia destinato a mutare Prefetti troppo di frequente, quasi il Ministero ignorasse l'importanza della nostra Provincia. Riguardo al Comm. Carletti, il Ministero dovrebbe sapere com'egli, uomo intelligente, perfetto gentiluomo, ed assiduo al proprio ufficio, si è procurato qui molta simpatia; quindi si vedrebbe malvolentieri la di lui partenza, quand'anche dalla meritata fiducia del Governo venisse destinato ad una città più cospicua, che non sia la nostra.

Ringraziamo l'on. Municipio per l'atto cortese di avenci trasmesso un esemplare della *Carta del Friuli tra i fiumi Livenza ed Isonzo*, disegnata dai professori G. Marinelli e T. Taramelli, arricchita da molte quote altimetriche e riveduta nel 1878 per quanto riguarda le strade e le denominazioni locali, testè edita (come già annunciammo) dallo Stabilimento litografico del Passero. La Carta è preceduta dalla pur annunciata Petizione al Parlamento, firmata dal nostro Sindaco cav. Pecile quale Presidente della Commissione ferroviaria Provinciale, con cui chiedesi sia approvata la costruzione di un tronco di ferrovia da Udine a Nogaro a compimento della Pontebbana. E dopo la petizione, che lucidamente dimostra la convenienza economica di esso tronco, leggesi una succinta Relazione tecnica estesa dall'ingegnere Antonio Chiaruttini, corredata da un quadro planimetrico.

Speriamo che le cure della Commissione e gli studj dell'egregio Ingegnere abbiano a conseguire un ottimo risultato, a cui contribuiranno (non v'ha dubbio) i nostri Rappresentanti al Parlamento, e particolarmente l'on. Deputato di Udine.

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti avvisi:

Alle ore 10 ant. del 26 maggio 1879 avrà luogo presso quest'Ufficio municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto della affittanza descritta nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilitedal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la scadenza alle ore 12 merid. del 10 giugno 1879.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza municipale, addì 10 maggio 1879.

Il Sindaco
PECILE.

Abitazione e botteghe al piaterreno e mezzanino del Palazzo municipale al n. 7 di piazza V. E. sull'angolo della Via Cavour, nello stato e grado in cui si troveranno nel 31 luglio 1879, base d'asta, lire 700, cauzione pel contratto lire 350, a garanzia dell'offerta lire 100.

L'affittanza viene fatta per un anno decorribile da 1° agosto 1879. La pigione dovrà essere pagata in rate semestrali antecipate di lire 350 ognuna.

Alle ore 10 ant. del giorno 14 corrente sarà tenuta in quest'Ufficio una privata licitazione pella vendita del prodotto della foglia dei gelsi della strada di circonvallazione esterna alla città secondo i lotti appidi descritti ancora disponibili.

Dal Municipio di Udine, 9 maggio 1879.

Il Sindaco
PECILE.

Lotto I, gelsi n. 108 da porta Grazzano a porta Cussignacco lire 80 — lotto II n. 68 da porta Aquileia a quella Ronchi lire 45 — lotto III n. 180 da porta Ronchi a quella Pracchiuso lire 115 — lotto IV n. 93 da porta Pracchiuso a quella Gemona lire 67 — lotto V n. 55 da porta S. Lazzaro a quella Villalta lire 40.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 5, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 2, corso veloce con ruotabili n. 1, corso veloce di ruotabile da carico n. 1, inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia e d'igiene n. 6, getto di spazzature sulla pubblica via n. 3, cani vaganti senza museruola n. 1, mancata denuncia di cambiamento d'abitazione n. 2, violazione delle norme di polizia rurale n. 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 3. Totale n. 28.

Venne inoltre arrestato un questuante.

I Vigili Urbani si acquistano un nuovo titolo alla benemerenza pubblica colle visite che da alcuni giorni, per quanto ci consta, vanno praticando negli esercizi della città, onde accertarsi se i pesi e le misure sieno in perfetta corrispondenza alle esigenze di legge. Di già parecchi sequestri hanno effettuato di bilancie e pesi che scarseggiavano nella misura, e noi diciamo essere ora finalmente che qualcuno si occupi di codesti frodatori senza misericordia che non si peritano di falcidiare anche quel po' di cibo che deve servire a scarso alimento del povero. Un bravo davvero all'onorevole Municipio che in questo argomento incoraggiamo ad usare la massima severità.

Un tramway in.... miniatura. Ieri, finchè il tempo si mantenne bello, fuori porta Venezia, correva ripetutamente sino allo stabile Jacozzi, un *tramway*, classificato in miniatura, composto di una vecchia *Giardiniera* e due petulanti ronzini. La tassa si per l'andata che pel ritorno era di 15 cent. Se abbia avuto buon esito lo ignoriamo. Quel luogo di per sè stesso è assai poco frequentato, epperciò sarebbe bene che chi ha immaginato questo piccolo *tramway*, lo trasportasse fuori porta Gemona, facendo due fermate: Vat cioè e Pederno.

Dopo tutto, la non ci par cattiva idea quella d'aver pensato a quel mezzo di trasporto, e se il pubblico non manca, il proprietario d'esso farà ottimi affari.

Buca delle lettere.

Preg. sig. Direttore.

Udine, 11 maggio.

Nel suo Giornale di jeri lessi che noi Friulani produciamo *gli asparagi*, e che, causa il loro prezzo elevatissimo, dobbiamo accontentarci solo di guardarli sulle 8 ant., e dopo le 9 chi s'è visto s'è visto.

Io le rispondo che, stante il loro prezzo elevatissimo, si spediscono ogni giorno in varie direzioni N. E., come, per esempio, a Trieste, a Gratz, a Lintz e a Vienna, e si ricavano prezzi ben più rilevanti di quelli, verso cui si vendono al minuto sulla nostra piazza. Ed oltre il prezzo maggiore, sono d'aggiungere le spese d'imballaggio, e della ferrovia. Ma devo dirle che se non fossero queste spedizioni, si potrebbe estirpare gli asparagi dvunque si trovano. Dove si mandano, si vendono ad un fiorino al chilo ed anche più.

E certi nostri connazionali dicono che nei loro paesi si comprano a due soldi al chilo!

Un venditore di asparagi.

Società tipografica Udinese. Sappiamo che la Società tipografica Udinese ha deliberato di festeggiare quest'anno il V anniversario della sua fondazione, che scade il 25 corrente, con una gita a Gemona.

Società Udinese di ginnastica. *Avviso.* Questa sera ha luogo il Saggio di *ginnastica* e di *scherma* nel teatro *Minerva* alle ore *otto e mezza precise.*

Il presente serva di notizia ai *Soci* ed agli *Allievi* che non avessero ricevuto l'avviso a domicilio.

Canti e schiamazzi. Nella decorsa notte, le Guardie di p. s. di Udine contestarono 4 contravvenzioni per canti e schiamazzi.

Teatro Minerva. Incominciò benissimo le sue rappresentazioni in questo Teatro la Compagnia Piemontese diretta da Enrico Gemelli. Se, perchè trattavasi d'una prima rappresentazione, il Pubblico fu alquanto scarso nella sera di sabato, intervenne per lo contrario numeroso in quello di jeri.

Piacque e fu applauditissima negli attori la commedia in un atto del Garelli: *La vôs dè l'onor*, e piacque per il bel concetto e per l'artistica maniera con la quale fu svolta.

Dire della commedia sarebbe andar per le lunghe, però da questa e da quella di ieri: *Un giorn ant montagna* del direttore sig. Gemelli, possiamo argomentare che la Compagnia deve essere provveduta di belle produzioni. La vivacità, la forza del dialogo piemontese è, a nostro vedere, più prestante alla scena che non altri dialetti, inoltre avendo questa Com-

pagnia un repertorio d'autori più ricco, è certo che, meglio di quella del Moro-Lin, potrà offrire varietà e di concetti e di forme, lasciati alquanto desiderare, a detta di molti *habitues* teatrali dalla Compagnia veneziana.

Ebbe un abbastanza bel successo il *Vandeville* in 3 atti di Tancredi Milone con musica dell'artista E. Calisaghi.

Di per sè stesso il *vaudeville* fu trovato alquanto fiacco e discordante nell'azione. Piacque la musica, e più di tutto il *Kirie* e la canzone del *Basin*, questa cantata benino dalla signora A. Roggia, quello dalle sig. A. Roggia, G. Rober, e dai sig. E. Gemelli e S. Zaglia.

Complessivamente la Compagnia piacque assai. E noi, grati al solerte amministratore del *Minerva*, sig. Alessandro Bolzicco, per averci procurato uno spettacolo da molti anni mancante nella nostra Città, auguriamo ai bravi capi-comici buonissimi affari e applausi a bizzeffe.

Questa sera riposo, dandosi il saggio degli allievi della nostra Palestra ginnastica.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 4 al 10 maggio

Nascite

Nati vivi maschi 5 femmine 7
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. 1 id. 1
Totale N. 15

Morti a domicilio.

Antonio Della Stua di Pio di mesi 6 — Giovanni Simeoni di Giuseppe di giorni 15 — Natale Merluzzi fu Gio. Batta d'anni 67 mediatore — Giovanni Franzolini fu Pietro d'anni 12 — Pietro Occhialini fu Giuseppe d'anni 34 fabbro — Gemma Pesante di Antonio di mesi 7 — Carmela Alciati fu Giovanni d'anni 21 att. alle occ. di casa — Giovanni Battista Romanelli fu Vincenzo d'anni 85 pizzicagnolo — Attilio Nosiati di mesi 9 — Pia Michelini di Vincenzo di mesi 3 — Giuseppe Vicario di Pietro di anni 1 e mesi 6 — Maria Angelo Arimondo fu Gio. Batta d'anni 78 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale civile

Fortunata Gardini-Biondi di Antonio di anni 30 contadina — Maria Zilli fu Osualdo d'anni 54 contadina — Maria Roprettis di giorni 12 — Mattia Coos di Giovanni di anni 22 agricoltore — Pietro Pellarini fu Angelo d'anni 59 agricoltore — Domenico Di Bert fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Lucia Chiandussi-Bulfon fu Giovanni di anni 82 contadina — Pietro Rizzot fu Gio. Batta d'anni 60 agricoltore — Lucia Mejorin-Del Ben fu Domenico d'anni 28 contadina — Anna Nimis-Viviani fu Giovanni d'anni 60 att. alle occ. di casa — Giovanni Mattiuzzi fu Valentino d'anni 54 tessitore — Mariano Gorasso fu Giusto d'anni 68 agricoltore.

Totale N. 24.

dei quali 0 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni co. Strassoldo-Soffumberg possidente con Elisabetta Braida possidente — Giovanni Molinaro falegname con Teresa Zilli contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giacomo Peressutti calderajo con Antonia Nigris sarta — Francesco Zupran calzolajo con Anna Tosolini att. alle occ. di casa — Angelo Gremese fornajo con Francesca Tollero serva — Guglielmo Pavoni indoratore con Cecilia Rizzardi sarta — Antonio Borghi oste con Maria Vidoni att. alle occ. di casa.

FATTI VARII

Ancora i premiati all'Esposizione di Parigi. Alle notizie già date aggiungiamo che il Governo francese ha inviato al nostro ministro degli affari esteri le medaglie d'oro ed i relativi diplomi per i premi ottenuti dagli espositori italiani alla mostra universale.

Tali premi destinati alla nostra sezione sono 117. Siccome però alle pubbliche amministrazioni, a coloro che hanno avuto lo stesso premio in più classi, ed ai *Rappels* non viene data medaglia, ma soltanto il diploma, così le medaglie d'oro le quali dovranno essere distribuite sono 76, e le Camere di commercio saranno incaricate quanto prima di farne consegna agli interessati.

ULTIMO CORRIERE

È noto che il generale Türr inviava a Garibaldi un lungo telegramma disapprovando la Lega Democratica e l'azione che per mezzo di essa Garibaldi proponevasi di fare. A quel telegramma del generale Türr, Garibaldi rispose col seguente dispaccio:

« I repubblicani italiani non combatteranno mai la Monarchia e Re Umberto.

« *Vostro* **G. Garibaldi.** »

— L'*Adriatico* ha da Roma 11:

È pubblicato un nuovo movimento nel personale giudiziario: comprende ventidue traslochi e due destituzioni.

— L'onor. Coppino ha approntato il suo progetto di legge sull'istruzione classica. Con esso vengono creati ginnasi e licei femminili. Il ginnasio si chiamerà liceo inferiore formando un solo istituto col liceo superiore. Sessantanove licei completi sono tutti a carico dello Stato.

— Telegrafano da Firenze, 11 maggio:

Oggi alla 1 pom. il conte Montremoli terrà nel teatro Salvini la prima conferenza onde promuovere una società universale di patronato al lavoro.

— Nei circoli finanziarii assicurasi che il barone Soubeyran, il quale è il vero fondatore della nuova Società *La Fondiaria*, fece una proposta al Ministero a nome del suo gruppo per assumere l'esercizio di tutte le reti ferroviarie — il che conferma le supposizioni generali che questa nuova e così forte Società miri a ben più alti scopi che non sia l'assicurazione contro gl'incendj.

— La commissione parlamentare incaricata di riferire sul progetto di legge approvante la Convenzione monetaria si è oggi radunata. Vi intervennero i ministri Depretis e Magliani i quali, chiesero l'aggiornamento delle deliberazioni, dichiarando che il Governo sta negoziando colla lega latina per modificare la clausola della Convenzione che toglie all'Italia la facoltà di emettere biglietti di piccolo taglio a corso forzoso.

— Oggi si è riunita la commissione incaricata di studiare la riforma penitenziaria. Non fu presa nessuna deliberazione.

— La commissione per le costruzioni ferroviarie discusse lungamente senza prendere però deliberazioni definitive sulle proposte Depretis.

— Domani sera l'on. Varè leggerà la sua relazione sul sussidio in favore di Firenze.

TELEGRAMMI

Vienna, 10. La *Presse* annunzia che l'Inghilterra e la repubblica di Nicaragua offersero all'Imperatore d'Austria l'arbitrato in una questione esistente fra esse. L'Imperatore accettò.

Parigi, 10. Gueshof e Yankoloff, delegati della Rumelia, sono partiti per Roma.

Costantinopoli, 10. Assicurasi che la questione egiziana fu regolata, mediante un compromesso fra il Kedive, la Francia e l'Inghilterra.

Berlino, 10. Il *Monitore dell'Impero*, parlando della guerra del Chilì e del Perù, dice che due navi da guerra tedesche rimarranno in quelle acque. Le Potenze marittime dovrebbero far pratiche finchè i porti aperti non sieno bombardati.

Londra, 10. Lo *Standard* ha da Lahore: Le trattative di pace fra Yakub e Cavagnari ebbero buon risultato; Yakub cede i passi di Krojak, Kyber e Kurum. L'Inghilterra mantiene un agente a Candahar. Cavagnari ritorna a Cabul coll'Emiro.

Costantinopoli, 10. Stolepine viene a Costantinopoli per stabilire le misure da prendersi riguardo al cambiamento dell'Amministrazione della Rumelia orientale. Il Gabinetto deciderà il giorno della partenza di Aleko.

Atene, 10. Ebbe luogo una dimostrazione ad Arta a favore della riunione dell'Epiro alla Grecia. I dimostranti recaronsi dinanzi al Consolato francese acclamando la Repubblica.

Londra, 10. La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino: Bismarck sottopose all'approvazione del Consiglio federale il progetto che autorizza provvisoriamente il Governo federale a percepire i diritti proposti nella tariffa che il Reichstag sta attualmente discutendo come fosse già votata. Se il Consiglio federale approva, tutte le classi delle merci importate saranno colpite.

Madrid, 10. Il treno di Cadice è uscito dalle rotaie; sei morti, parecchi feriti.

Madrid, 10. L'*Epoca* dice che il Governo del Marocco si propone di fortificare Tangeri con cannoni di due tonnellate.

Costantinopoli, 10. Labanoff lamentossi delle profanazioni dei Cimiteri russi nei territori sgombrati.

Bukrest, 10. L'undecima divisione russa si è imbarcata a Rustciuk per Odessa.

Costantinopoli, 10. I russi sgombrarono Tatar-Bazargik consegnando le redini dell'amministrazione nelle mani delle autorità locali.

Parigi, 10. Parecchi giornali, specialmente la *Presse* e la *France*, assicurano che nell'odierno Consiglio dei ministri si manifestarono divergenze di vedute sulle misure da adottare nel caso del trasferimento delle Camere a Parigi e segnatamente circa l'organizzazione della prefettura di Polizia.

Vienna, 11. È qui arrivato l'aiutante dello Czar Trubescki.

La Camera dei deputati approvò le proposte misure proibite al confine russo.

Si ritiene probabile che Schmerling venga nominato presidente della Camera dei Signori.

Pietroburgo, 11. Tutte le importazioni di ferro e carbone dall'estero saranno sottoposte a dazio. Le differenze ai confini asiatici sono state appianate.

Londra, 11. Notizie dal Capo recano che continua la sottomissione degli zulu. Lord Chelmsford si avanza coll'esercito verso Utrecht.

Pietroburgo, 11. Il medico stabale Deppner smentisce da Astrakan che sia di nuovo scoppiata colà la peste.

ULTIMI

Milano, 11. La riunione della *Lega per la pace* ebbe luogo al *Teatro dal Verme*. Vi intervennero 2000 persone — presiedè Saffi. Parlarono Saffi, Mussi, Lemonnier ed altri. Furono letti telegrammi di Garibaldi, di Victor Hugo, e d'altri. Fu approvato un ordine del giorno esprimente la speranza in un avvenire di pace. Ordine perfetto.

Roma, 11. Nel piano generale di riforma giudiziaria dell'on. Tajani si comprende l'abolizione dei Tribunali di Commercio. È impossibile che la Commissione ferroviaria riferisca domani sulla proposta Depretis. Le difficoltà crescono.

Roma, 11. Ieri fu sequestrato il *Dovere*. Dicesi che l'on. Doda abbia dichiarato all'on. Cairoli di volersi giustificare alla Camera, e confutare gli erronei apprezzamenti che possono essere sorti sull'opera sua, in seguito all'esposizione finanziaria dell'on. Magliani.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 12. Nella riunione d'ieri Clemenceau, capo della estrema Sinistra, pronunciò un discorso-programma. Vorrebbe la libertà di stampa, di riunione, d'associazione, la regolarizzazione dell'insegnamento, soppressione della lettera d'obbedienza, riduzione del servizio militare, l'obbligo di prestare servizio militare pei seminaristi, soppressione delle borse dei seminarii, separazione della Chiesa dallo Stato, l'imposta sulla rendita, il libero scambio. Criticò quindi la condotta del Governo in diverse quistioni, e conchiuse: È ormai tempo che il Governo entri nella vera politica repubblicana per evitare la divisione del partito repubblicano. Il *Temps* dice che il Consiglio dei ministri occupossi ieri per la riorganizzazione della prefettura di polizia, causa il ritorno delle Camere a Parigi. Se alcune divergenze esistono circa i mezzi, esiste però l'accordo in massima.

Marsiglia, 12. In occasione del concorso regionale, il Ministro del commercio pronunziò un discorso facendo risaltare i miglioramenti realizzati dopo il 1870.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. A Milano, 10 maggio, numerose transazioni con qualche miglioramento nei prezzi. Da Lione, 9, telegrafano affari bruschi e prezzi stazionarii.

Bachi. Tutte le notizie si riassumono in un lagno generale. Le nascite in complesso buone, tranne nel Veneto.

Parlando della nostra Provincia, continua a piovere. — La foglia è gialla ed increspata. — La semente parte è al covo e parte appena chiusa. — Si intendono lagni pel seme verde.

Si ha da Pordenone, 9: Temperatura variabile. — La foglia ha sofferto. — I bachi nasceranno nella ventura settimana. — Il seme che si coltiva è di 1|3 meno del decorso anno.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine nel 10 maggio 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro da L.	—.—	a L. —.—
Granoturco	»	12.50	» 13.15
Segala	»	—.—	» —.—
Lupini	»	—.—	» —.—
Spelta	»	—.—	» —.—
Miglio	»	—.—	» —.—
Avena	»	—.—	» —.—
Saraceno	»	—.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	» —.—
» di pianura	»	—.—	» —.—
Orzo pilato	»	—.—	» —.—
» in pelo	»	—.—	» —.—
Mistura	»	—.—	» —.—
Lenti	»	—.—	» —.—
Sorgorosso	»	—.—	» —.—
Castagne	»	—.—	» —.—

N. B. Non comparvero altri generi sul mercato.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 10 maggio 1879.

Venezia	22	7	89	87	36
Bari	13	73	22	50	83
Firenze	7	61	19	48	87
Milano	57	60	34	68	6
Napoli	28	71	6	88	53
Palermo	7	54	21	66	76
Roma	58	59	73	32	70
Torino	6	12	37	67	88

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 10 maggio

Rend. italiana	86.52.1|2	Az. Naz. Banca	2134.—
Nap. d'oro (con.)	22.02.—	Fer. M. (con.)	376.50
Londra 3 mesi	—.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.70.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	785.—
Az. Tab. (num.	883.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 10 maggio

Mobiliare	259.90	Argento	—.—
Lombarde	114.—	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.40
Austriache	267.—	Ren. aust.	67.10
Banca nazionale	824.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.37.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 9 maggio

Inglese	98.3|4	Spagnuolo	15.1|4
Italiano	78.3|8	Turco	11.1|4

PARIGI 10 maggio

3 0|0 Francese	79.42	Obblig. Lomb.	300.—
3 0|0 Francese	113.75	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	167.—	C. Lon. a vista	25.17.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3|4
Fer. V. E. (1863)	256.—	Cons. Ingl.	98.1|16
» Romane	108.—		

BERLINO 10 maggio

Austriache	465.—	Mobiliare	135.—
Lombarde	450.—	Rend. ital.	78.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 maggio (uff.) chiusura

Londra 117.50 Argento —.— Nap. 9.38.1|2

BORSA DI MILANO 10 maggio

Rendita italiana 86 42 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.—

BORSA DI VENEZIA 10 maggio

Rendita pronta 86 30 per fine corr. 86 40
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.55 Francese a vista 109.65

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.01 a 22.03
Bancanote austriache 234.75 a 235.25
Per un fiorino d'argento da 2.35 a 2.35.1|2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m/m.	745.9	743.5	741.3
Umidità relativa	85	82	92
Stato del Cielo	piovoso	coperto	piovoso
Acqua cadente	10.5	4.1	5.5
Vento (direz.	S	S	E
Vento (vel. c.	5	6	3
Termometro cent.°	13.8	14.9	12.0

Temperatura (massima 17.4 (minima 10 3

Temperatura minima all'aperto 8.9

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

LUIGI TOSO
MECCANICO DENTISTA
Via Merceria N. 5.

AVVISA

che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d' ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll' ultimo sistema vulganizzate in Canciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i



denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifricie, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutta modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

VASCHE — DA BAGNI

Presso il bandajo GIOVANNI PERINI Via Cortelazzis trovasi un *Grande Deposito* di

VASCHE DA BAGNI

di tutte le grandezze e forme, tanto da vendere che da noleggiare, più tiene un grande assortimento di folli per la solforazione delle viti, ed una pompa per incendio a 4 ruote.

DI TUTTE LE GRANDEZZE

MARIO BERLETTI
UDINE

CARTA PER BACHI

D' OGNI **QUALITÀ**

☞ *A PREZZI MINIMI* ☜

Agli amatori della lettura
NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Via della Posta — angolo Lovaria

Questa Biblioteca — formata di uno scelto numero di romanzi, novelle, racconti ed altri libri di dilettevole ed utile lettura, viene consecutivamente provveduta delle migliori produzioni nel medesimo genere, man mano che vengono pubblicate; offrendo così agli amatori della lettura non solo una nuova opportunità ma anche una notevolissima economia, potendo con pochi centesimi leggere dei libri nuovi, appena pubblicati, che, comperandoli, costerebbero più di qualche lira.

Prezzo d' abbonamento

Mensili L. 2 — trimestrali L. 5,50 (senza deposito) semestrali L. 10 — annue L. 18 — Per la lettura di libri fuori d'abbonamento, prezzi da convenirsi. Gli abbonati che altri ne procaccino hanno diritto ad una proporzionata riduzione di prezzo — Ai collettori di abbonati si accorda la provvigione del 10 per cento o l'abbonamento gratis.

Si distribuisce gratuitamente **il Catalogo** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca:

Grande assortimento di libri, carte geografiche, stampe ed oleografie in vendita a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi.

Si assumono commissioni per qualunque qualità di libri, anche stranieri. Puntualità di servizio e modicità di prezzi.

LA FAMIGLIA
GIORNALE DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLE SIGNORE

Esce due volte al mese

I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donne, copribusti, iniziali intrecciate e colorati, per guarnizioni di mobili cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli per biancheria, sì da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici. *Abbuonamento, annuo L. 10 — semestre L. 6.*

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent., od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L' abbonamento annuo alla sola parte Mode e letteratura costa L. 6, l'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d' un volume di letteratura *I fiori invernali*, composto dai migliori scrittori del *Fanfulla*.

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

FIORAVANTE VIANELLO
Negoziante di frutta fresche e secche agrumi ed erbaggi

AVVISA

che il suo **Negozio** detto: ALLE QUATTRO STAGIONI, in **diretta e giornaliera** corrispondenza colle migliori **Piazze** e con i primarii e più volte premiati negozianti di **Napoli, Roma, Firenze, Torino,** ecc. fornitori delle **Reali Case,** e dei principali **Alberghi d' Italia** e dell' **Estero,** essendo ora **completamente rimodernato** e **copiosamente assortito,** prende commissioni e forniture per la CITTÀ e PROVINCIA, degli anzidetti articoli di suo commercio per Alberghi e case signorili, soddisfacendo tanto le **grandi** che le **minute** ricerche. Garantisce pronto e regolare servizio, prezzi limitatissimi; primizie e specialità della PENISOLA e dell' ESTERO, le più scelte e le più squisite.

Avendo in questi ultimi giorni, tra molte varietà, ritirato un copioso e svariatissimo assortimento di frutta secche: DATTERI, UVA DI MALAGA, PRUGNE di PROVENZA e di GORIZIA, FICHI DI SMIRNE ecc. ne eseguisce commissioni anche per forti partite.

Nulla avendo ommesso il **Vianello** onde riconfermarsi nella fiducia accordatagli, fin dai primi giorni d'apertura, dai buongustai, dagli Albergatori e dalle famiglie, confida che gl' immegliamenti praticati nel suddetto NEGOZIO varranno a raddoppiargli le **commissioni** e la **vendita giornaliera** sempre più in aumento, per la frequenza delle più economiche ed avvedute massaje, le quali trovano conciliata la bontà e varietà dei generi con la mitezza dei prezzi, con la proprietà e speditezza del servizio.

Il **Negozio** *è posto in* **Udine Via Cavour N. 23,** *e resta aperto dalle ore* **6** *ant. alle* **10** *della sera.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.